



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI DELL'IDENTITA' SICILIANA
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

PARCO ARCHEOLOGICO DI SEGESTA

PATTO PER IL SUD SICILIA 2014/2020

ADEGUAMENTO DEI SERVIZI E RISISTEMAZIONE LOGISTICA ACCOGLIENZA



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



IL DIRETTORE DEL PARCO

Dott.ssa Rossella Giglio

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Rossella Giglio

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

Ing. Roberto Sannasardo

GRUPPO PROGETTAZIONE

Arch. Antonella Ricotta

Geom. Vincenzo Tumminia

Geom. Elisa Rizzo

STRUTTURA TECNICA ORGANIZZATIVA

Parco Archeologico di Segesta

Ram
Ram
Antonella Ricotta
Vincenzo Tumminia
Elisa Rizzo



- PROGETTO ESECUTIVO -

DOCUMENTI GENERALI

Relazione Illustrativa

			DATA	NOME	FIRMA
			REDATTO		
			VERIFICATO		
			APPROVATO		
			DATA	A - RI	
REVISIONE	DATA	AGGIORNAMENTI	SCALA		
			CODICE FILE: A - RI		

PATTO PER LA SICILIA	PARCO DI SEGESTA	
	ADEGUAMENTO DEI SERVIZI E RISISTEMAZIONE LOGISTICA ACCOGLIENZA	Rel. II.
		Pag. 1/9

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1	PREMESSA
2	PIANO DI GESTIONE
	<i>a. Note metodologiche</i>
	<i>b. Strategia degli interventi</i>
	<i>c. Controllo dei costi di gestione attraverso il ricorso a fonti rinnovabili e sistemi di riduzione dei consumi</i>
3	AREA ARCHEOLOGICA DI SEGESTA – SINTESI STORICA
4	CENNI INFORMATIVI SULLO STATO DELLE INDAGINI NELL'AREA ARCHEOLOGICA
	(TRATTI DAL SITO DI ARCHEOLOGIA DELLA SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA)
5	STATO URBANISTICO DELL'AREA ARCHEOLOGICA DI SEGESTA
6	SCELTA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARSI NELL'AMBITO DELLE OPERE DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SEGESTA
7	ANALISI E DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI
	<i>a) infrastrutture</i>
	<i>b) visitatori/bacino di utenza</i>
	<i>c) dato economico/gestionale</i>
8	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
9	VINCOLI E DISPONIBILITA'
	<i>a. Disponibilità delle aree ed immobili da utilizzare</i>
	<i>b. Disponibilità dei pubblici servizi e delle modalità dei relativi allacciamenti</i>

PATTO PER LA SICILIA	PARCO DI SEGESTA	
	ADEGUAMENTO DEI SERVIZI E	Rel. II.
	RISISTEMAZIONE LOGISTICA ACCOGLIENZA	Pag. 2/9

1 PREMESSA

Posto che, tramite un programma organico, che in modo razionale pianifichi l'utilizzo delle risorse disponibili sul territorio, si potrà generare una maggiore capacità di attrazione della domanda culturale a fronte di un'adeguata dotazione qualitativa dei servizi, con Delibera di Giunta n° 20 del 2017 il Governo Regionale ha finanziato il Programma "Patto per la Sicilia", nel quale si inserisce il progetto di cui trattasi.

Premesso che sul Parco si concentrano le aspettative di sviluppo del Territorio che potranno essere soddisfatte grazie al perseguimento di obiettivi, quali:

- il miglioramento dello standard di offerta turistica e culturale;
- proposta di un modello di gestione che possa garantire il giusto equilibrio tra tutela, conservazione e promozione del patrimonio museale esistente,

è inoppugnabile che ad un programma di largo respiro non può non corrispondere un'offerta di servizi adeguata, pertanto il Gruppo di progettazione ha preliminarmente analizzato i possibili ambiti di criticità nell'offerta di servizi al pubblico ed ha individuato nella carenza di un numero adeguato di servizi igienici o comunque sufficientemente proporzionato al bacino di utenza annuo (300.000 visitatori annui), una sostanziale inadeguatezza a cui porre rimedio con l'attuazione della proposta progettuale di cui trattasi.

L'implementazione dei servizi igienici rappresenta la giusta soluzione alla carenza strutturale nonché il passaggio essenziale per porsi in linea con gli standard richiesti da un'utenza sempre più attenta ed esigente.

PATTO PER LA SICILIA	PARCO DI SEGESTA	
	ADEGUAMENTO DEI SERVIZI E	Rel. II.
	RISISTEMAZIONE LOGISTICA ACCOGLIENZA	Pag. 3/9

2 PIANO DI GESTIONE

Il Piano di Gestione permette di pianificare, in una visione strategica, le azioni e le attività da porre in essere affinché il Sito possa avere garantita la sua conservazione a testimonianza della Storia della Civiltà e proporsi quale luogo di incontro e di scambio di conoscenze. Questo strumento potrà favorire lo sviluppo del Parco che potrà accrescere il suo ruolo di polo di attrazione culturale e laboratorio di azioni, volte a promuovere e sostenere una ricaduta sul Territorio.

a. Note metodologiche

Il lavoro progettuale, assumendo come punto di partenza l'importante background definito dall'ambito storico-culturale ed economico del sistema museale sul quale si interviene, si propone come obiettivo primario la definizione del processo di riqualificazione e valorizzazione del Parco.

Il progetto si propone di migliorare una delle criticità del Parco attraverso il miglioramento della qualità ambientale e della fruibilità dei luoghi. Il tutto mediante la stesura di un progetto definitivo contenente proposte relative all'**adeguamento dei servizi ed alla logistica dell'accoglienza**, in termini di qualità ed efficienza funzionale.

L'approccio seguito consente di gestire in maniera organica gli interventi progettuali ottimizzando il controllo della spesa e dei tempi di realizzazione.

b. Strategia dell'intervento

La strategia dell'intervento scaturisce dall'analisi delle principali criticità rilevate. L'incremento della domanda turistico/culturale vede il Parco, già integrato nel contesto locale quale luogo di aggregazione e ritrovo culturale per i residenti, quale supporto per le Istituzioni scolastiche e centro di attrazione per attività culturali ed eventi che aprono ad una frequentazione dello stesso a un numero imprecisato di utenti che si aggiungono alle già numerose presenze giornaliere. Dal Parco partono attività che contribuiscono alla valorizzazione del Territorio.

Lo studio di fattibilità ha messo in evidenza l'importanza delle interrelazioni che potranno avviarsi tra Enti dello stesso territorio e come questo potrà consentire di accrescere la domanda turistica nel medio lungo termine, raggiungendo i livelli del bacino potenziale e prolungare il periodo di permanenza media, nonché fungere da motore principale dello sviluppo del territorio, dando vita ad un indotto economico ed occupazionale che sia in grado di supportare e sostenere la domanda culturale. In questo contesto, l'intervento mira a migliorare la capacità del Parco di assolvere alla pressante richiesta di servizi all'utenza e a rendersi capace di rispondere in modo adeguato alla domanda di efficienza e modernizzazione di un turismo colto ed esigente.

c. Controllo dei costi di gestione attraverso il ricorso a fonti rinnovabili e sistemi di riduzione dei consumi

Il tema della riduzione dei costi di gestione è di grande attualità nelle Pubbliche

PATTO PER LA SICILIA	PARCO DI SEGESTA	
	ADEGUAMENTO DEI SERVIZI E	Rel. II.
	RISISTEMAZIONE LOGISTICA ACCOGLIENZA	Pag. 4/9

Amministrazioni. A ciò si somma l'indicazione della normativa vigente che richiama le Amministrazioni a svolgere un ruolo esemplare nel contenimento dei consumi energetici e al ricorso alle fonti rinnovabili.

Partendo da questi presupposti l'intervento oggetto di studio, ha previsto l'adozione di accorgimenti costruttivi e l'uso di materiali edili innovativi finalizzati alla riduzione dei fabbisogni energetici, la realizzazione di interventi di efficientamento energetico dell'impiantistica esistente, la realizzazione, ove consentito, di impianti alimentati da fonti rinnovabili, l'utilizzo (per buona parte dei sistemi di illuminazione sia interna che esterna) di corpi illuminanti con tecnologia a LED a basso consumo.

L'impiego di sistemi e tecnologie ecocompatibili contribuisce inoltre alla definizione dell'immagine di "eccellenza" del Parco, anche grazie all'attenzione posta nell'individuare soluzioni che possano eventualmente integrarsi al contesto paesaggistico ed architettonico.

3 AREA ARCHEOLOGICA DI SEGESTA – SINTESI STORICA

Segesta, la più importante città degli Elimi, è ubicata sul Monte Barbaro, a circa 4 Km a Nord-Ovest di Calatafimi Segesta.

Per la sua posizione geografica, ebbe un ruolo importante nella storia della Sicilia antica, in particolare per il rapporto conflittuale con Selinunte, che desiderava ottenere uno sbocco sul mar Tirreno. I contatti con il mondo greco si fecero intensi soprattutto nel V sec. a. C., quando la città fu alleata di Atene e la indusse alla spedizione del 415 a. C. contro Siracusa. Nel 397 a. C. fu assediata da Dionisio I, in quanto alleata dei Cartaginesi; fu poi in un primo momento alleata e successivamente distrutta da Agatocle, passando di nuovo dalla parte dei Cartaginesi, mentre agli inizi della Prima Guerra Punica passò ai Romani e fu da costoro trattata con riguardo. La città sembra declinare progressivamente nel periodo imperiale fino all'abbandono nel VI sec. d. C., ma nel Medioevo vive un'altra fase di occupazione, che le recenti indagini archeologiche hanno dimostrato essere ben più consistente di quanto segnalato dalle fonti letterarie.

La sua identificazione si deve, nel 1574, a T. Fazello, ma fin dai tempi dei viaggiatori del XVIII secolo l'interesse è catturato dai due monumenti emergenti, il Tempio e il Teatro, con i quali la città stessa viene identificata. Il primo a impostare scientificamente lo scavo del sito è G. Fraccia nel 1855; al 1927 risale lo scavo di P. Marconi al Teatro; nel 1942 sono effettuate ricerche da parte di J. Bovio Marconi, mentre varie campagne di scavo vengono realizzate tra il 1953 e il 1981. Solo dal 1987 però Segesta è oggetto di ricerche e indagini archeologiche sistematiche, tuttora in corso, alle quali il Laboratorio di Topografia Storico-archeologica del Mondo Antico ha preso parte fin dall'inizio, unitamente ad altre Istituzioni quali l'Università di Siena, l'Università di Lecce e il Politecnico di Torino, sulla base di una convenzione stipulata tra la Scuola Normale e la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani, prima e il Parco Archeologico di Segesta poi, che ne hanno coordinato le ricerche.

ESTRATTO DA PUBBLICAZIONI A CURA DEL LABORATORIO DI STORIA, ARCHEOLOGIA E TOPOGRAFIA DEL MONDO ANTICO, DELLA SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA.

PATTO PER IL SUD	PARCO DI SEGESTA	
	ADEGUAMENTO DEI SERVIZI E	Rel. II.
	RISISTEMAZIONE LOGISTICA ACCOGLIENZA	Pag. 5/9

4 CENNI INFORMATIVI SULLO STATO DELLE INDAGINI NELL'AREA ARCHEOLOGICA (TRATTI DAL SITO DI ARCHEOLOGIA DELLA SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA)

Nell'ambito della ricerca archeologica, i primi studi e saggi archeologici vengono condotti a cura della Soprintendenza alle Antichità della Sicilia Occidentale con all'ora Soprintendente dott. Vincenzo Tusa.

Le ricerche sistematiche della Città di Segesta vengono avviate, a cura della Soprintendenza per i Beni Culturali di Trapani, a partire dal 1987, in collaborazione con importanti istituzioni Universitarie quali la Scuola Normale Superiore di Pisa, guidata dal prof. Giuseppe Nenci, e con il Dipartimento di Archeologia Medievale dell'Università di Siena.

Nel 1988, viene commissionato il volo per la restituzione fotogrammetrica del Sito e si avvia la fotointerpretazione della cartografia coinvolgendo le due Università ed aggiungendo la Facoltà di Architettura di Palermo, con il prof Vincenzo Cabianca, Ordinario di Pianificazione Urbanistica. Queste collaborazioni hanno dato maggiore respiro alla ricerca e grazie all'interdisciplinarietà si è potuta studiare la Città nella sua globalità, riuscendo a produrre la "Carta Archeologica di Segesta" (redatta dal 1989 al 1993), strumento imprescindibile di studio. Gli studi dell'area dell'Agorà, interrotti nel 1999, riprendono nel 2002, sotto la guida del prof. Carmine Ampolo, con il coordinamento della prof.ssa M. Cecilia Parra, in regime di Convenzione.

Le ricerche e gli scavi hanno permesso di incrementare notevolmente la documentazione epigrafica con informazioni su lavori pubblici e su protagonisti della vita di Segesta ellenistico-romana.

I risultati delle campagne hanno mostrato l'imponenza del complesso architettonico Agorà/Foro della città antica e la raffinatezza delle soluzioni adottate per conciliare la nuova grande piazza con la viabilità urbana (rampa a lato del criptoportico verso il Bouleuterion e il Teatro). Lo scavo ha interessato due grandi aree, negli anni notevolmente ampliate: l'area della terrazza superiore dell'Agorà, e l'area dell'Agorà.

Gli obiettivi perseguiti riguardano innanzitutto la restituzione in tutta la sua monumentalità dell'Agorà ellenistica, con la sua ampia Stoà, il cui lato lungo supera i 70 metri, con basi di statue e piccoli monumenti addossati alla crepidine, e l'area della terrazza superiore, con una piccola Agorà "esterna", un Macellum e una strada che raccorda con la rampa scavata nella roccia tra l'Agorà e la terrazza superiore. Contemporaneamente sono state indagate le varie fasi di vita dell'area, dalla monumentalizzazione del II secolo a. C., all'abbandono dell'area pubblica intorno ai primi decenni del III sec. d. C., alla sporadica frequentazione in età tardoantica, fino alla nuova occupazione del sito con un villaggio abbastanza esteso in età normanno-sveva.

Per una maggiore fruibilità e valorizzazione dell'area di scavo il Laboratorio ha provveduto a compiere vari lavori di sistemazione e recupero; tra questi ultimi in particolare si segnala nel SAS 3 il restauro dell'edificio circolare (tholos macelli) messo in luce nel corso delle campagne di scavo degli anni 2003-2005; la ricollocazione nella posizione originaria di due lastre con l'iscrizione monumentale di Onasus e Sopolis che fungevano anche da copertura della canaletta sottostante il piazzale messo in luce nel corso delle recenti campagne di scavo; nel SAS 4 il consolidamento di alcuni ambienti intonacati all'interno della Stoà Ovest, l'integrazione parziale del muro di fondo della Stoà rinvenuto nel corso delle più recenti campagne, il riposizionamento di alcune lastre pertinenti alla gradinata della Stoà Nord e di alcuni rocchi di colonna sopra il relativo stilobate. Sono stati inoltre aggiornati i pannelli esplicativi già collocati lungo i margini

PATTO PER IL SUD	PARCO DI SEGESTA	
	ADEGUAMENTO DEI SERVIZI E	Rel. II.
	RISISTEMAZIONE LOGISTICA ACCOGLIENZA	Pag. 6/9

dei due saggi SAS 3 e SAS 4 e sono state costantemente eseguite riprese fotografiche, alla fine di ogni campagna di scavo, nonché riprese filmate con DRONE.

PATTO PER IL SUD	PARCO DI SEGESTA	
	ADEGUAMENTO DEI SERVIZI E	Rel. II.
	RISISTEMAZIONE LOGISTICA ACCOGLIENZA	Pag. 7/9

5 STATO URBANISTICO DELL'AREA ARCHEOLOGICA DI SEGESTA

L'area archeologica di Segesta fa parte del sistema dei Parchi Archeologici regionali, istituiti dal Titolo II della Legge regionale 20 del 2000 e che comprende, nell'articolazione prevista dal decreto 6263 del 2001, sedici aree archeologiche, tra le più importanti di quelle della Regione Sicilia.

L'Area archeologica ricade all'interno del PRG nella Zona "Area del Parco Archeologico di Segesta" e tale ambito è finalizzato a garantire l'equilibrio fra la tutela dell'ambiente naturale, la salvaguardia e la valorizzazione degli aspetti paesistici, storici e archeologici dell'area, nonché la realizzazione degli interventi destinati alla migliore fruizione sociale.

L'area individuata come Parco Archeologico è acquisita al Demanio pubblico della Regione Sicilia, al suo interno gli interventi ammissibili sono quelli previsti dalle Leggi vigenti e dal Regolamento del Parco, alla destinazione museale è previsto il restauro e il riuso delle architetture rurali.

L'area di intervento è individuata dall'Agenzia del Demanio Servizi Generali del Territorio del comune di Calatafimi Segesta nel Foglio n° 22.

6 SCELTA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARSI NELL'AMBITO DELLE OPERE DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SEGESTA

La scelta del tema progettuale e le scelte operate sul piano degli interventi, si attestano alla Direzione del Parco e al gruppo che l'ha coadiuvata; l'intervento è ritenuto funzionale ad accrescere l'offerta di servizi essenziali offerti all'utenza.

Il Parco Archeologico si presenta ai visitatori accessibile e visitabile quale "Museo all'aperto", ma povero di servizi strutturali, funzionali ad una sua adeguata fruizione. A fronte di quanto sin qui esposto, l'intervento progettuale proposto intende dotare il Parco di strutture di servizio adeguate al numero di fruitori che si attestano sulle 300.000 mila presenze annue.

Sono state individuate tre strutture, in origine magazzini rurali, due ospiteranno i servizi igienici (uno dei quali è già adibito a questo uso) il terzo sarà utilizzato quale "punto di accoglienza" per studiosi e ricercatori.

Dei tre immobili, tutti posti nei pressi del Piazzale d'ingresso, si prevede il recupero funzionale mediante:

- manutenzione/rifacimento delle coperture;
- ristrutturazione architettonica degli edifici e rifunzionalizzazione delle due unità da adibire a servizi igienici;
- la realizzazione di impianti elettrici (con apparecchi illuminanti a basso consumo) ed idrici.

Saranno inoltre effettuate adeguate opere di finitura e sistemazione delle aree esterne di pertinenza.

7 ANALISI E DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI

a) infrastrutture:

Il Sito è particolarmente interessante per l'offerta turistica, infatti gode di una posizione geografica privilegiata che lo vede al centro di una rete infrastrutturale particolarmente ricca e

PATTO PER IL SUD	PARCO DI SEGESTA	
	ADEGUAMENTO DEI SERVIZI E	Rel. II.
	RISISTEMAZIONE LOGISTICA ACCOGLIENZA	Pag. 8/9

diversificata.

Ampia la varietà dei mezzi che, a regime, potrebbero collegare il Sito che può essere definito un "attrattore" *ante litteram*. Diretto il collegamento sia con il capoluogo di Regione che con quello della Provincia ma anche quello con altre città di grande valenza storico culturale. Trapani dista 44 km circa, Palermo 73 km (entrambe collegate dall'asse autostradale Palermo - Mazara del Vallo - A 29 e dalle SS 113 e S.P. 22); queste arterie, che hanno caratteristiche e peculiari proprie della tipologia, attraversano territori di alta qualità paesaggistica e pertanto rappresentano il valore aggiunto alla visita del Sito.

Tra i collegamenti di cui avvalersi si elencano due scali aeroportuali: il "Vincenzo Florio" di Trapani (a circa 40 km) e il "Falcone e Borsellino" di Palermo (a circa 55 km); una stazione ferroviaria: la Stazione di Segesta, posta a soli 1,3 km che al momento subisce un fermo per lavori sulla tratta; due grandi porti: il Porto di Palermo e quello di Trapani, nei quali attraccano anche grandi navi da crociera e tre porti turistici: Castellammare del Golfo, posto a soli 20 Km, Balestrate a circa 30 Km e San Vito Lo Capo a circa 60 chilometri.

b) visitatori/bacino di utenza:

Il Parco, con le sue 300 mila presenze annue, rappresenta il quinto Sito archeologico più visitato in Sicilia dopo la Valle dei Templi, il Teatro antico di Taormina, la Villa del Casale e l'Area Archeologica della Neapolis e Orecchio di Dioniso a Siracusa.

Il Parco, già attrattore turistico-culturale di forte richiamo, con le sue Emergenze archeologiche di grandissimo pregio storico-culturale, è il "cuore pulsante" di un vasto territorio che si propone ancora integro e ricchissimo, che necessita di attività di programmazione politica a breve, medio e lungo termine, tale da individuare le potenzialità e offrire, ad un'utenza sempre più colta ed esigente, opportunità di visita integrate con gli altri aspetti dell'offerta turistica (percorsi naturalistici, eno-gastronomici, etno-antropologici).

L'obiettivo è quello assimilare questa meta tra le destinazioni sostenibili, mediante azioni di "governo strategico" con attività divulgative e promozionali, utili a migliorare l'approccio di gestione strategica ed operativa in sinergia con tutte le località turistiche del territorio, in un contesto in cui, il turismo è un'attività economica ancora troppo spesso sottovalutata, ma il cui contributo quale generatore di ricchezza e occupazione (anche in considerazione dell'inarrestabile processo di terziarizzazione dell'economia occidentale e delle enormi potenzialità ed interesse della domanda turistica mondiale verso le destinazioni siciliane), rende ogni operazione di accrescimento dell'offerta un'opportunità irrinunciabile.

Il Parco Archeologico di Segesta, componente della Rete Museale Belicina, è un Soggetto attivo nell'ambito del "Polo Museale di Trapani", insieme al Museo Regionale Agostino Pepoli di Trapani e al Museo Archeologico Baglio Anselmi di Marsala (attrattori selezionati dal MiBAC e dal DPS di concerto con la Regione Siciliana nell'ambito del Progetto Pilota Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno), si propone all'offerta culturale e turistica tenendo conto della combinazione di proposte culturali rappresentate dal Polo, quale sistema unitario di offerta per la promozione della costa occidentale della Sicilia.

Con l'attuazione di un tale progetto si potrà offrire alla fruizione una "struttura moderna" che in materia di servizi di prima necessità da offrire all'utenza, si porrebbe in una posizione prossima agli standard europei.

c) dato economico/gestionale:

Se si analizzano i dati sull'andamento dei flussi turistici in Provincia, negli ultimi anni, questi presentano un trend di crescita pressoché continuo, tale da conferire alla Provincia di Trapani un ruolo sempre più importante nell'ambito del mercato turistico dell'Isola. Inoltre, alla luce dell'analisi svolta nell'ambito di uno dei "Rapporto sul Turismo", redatti dall'Ufficio Statistica

PATTO PER IL SUD	PARCO DI SEGESTA	
	ADEGUAMENTO DEI SERVIZI E	Rel. II.
	RISISTEMAZIONE LOGISTICA ACCOGLIENZA	Pag. 9/9

della Provincia Regionale di Trapani, sono valutate un numero di presenze annue medie, pari a 2.084.475 unità di cui 618.392 stimati quali fruitori del bacino potenziale dei Luoghi della Cultura, la cui metà attratti dal Parco di Segesta, che si rivela pertanto il principale polo d'attrazione turistico-culturale del comprensorio d'appartenenza.

L'aspetto tecnico dell'intervento ha visto un attento esame preliminare relativo alle esigenze del Parco, una delle zone più visitate della Sicilia, individuando nella riqualificazione dei servizi igienici una delle priorità con impatto nullo. Il Progetto dota il Parco di servizi primari ed indispensabili.

L'aspetto economico ha rivestito un ruolo fondamentale, si è cercato di ottenere il massimo risultato con il minimo dell'investimento possibile, razionalizzando le attività di progetto alle voci indispensabili ad ottenere un'opera compiuta all'altezza delle aspettative.

Relativamente all'aspetto gestionale della Struttura, questo rientra nelle attività già oggi di competenza del Parco.

8 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO:

Il dato relativo alle presenze complessive offre un'opportunità di riflessione sulla necessità di ripensare alle politiche di offerta di servizi adeguati; l'intero contesto socio economico ha in se tutte le componenti indispensabili per presentarsi sul mercato turistico quale Territorio dall'offerta diversificata che, con il Parco di Segesta, concorre a caratterizzare questi Luoghi quali mete di eccellenza. Il dato del 14% delle presenze complessive in Provincia, pone il Sito quale elemento trainante di un'adeguata politica di interventi che riesca a rispondere alle crescenti richieste di proposte di eccellenza. La riqualificazione e l'implementazione di servizi essenziali relativi all'igiene, consegna alla fruizione un servizio adeguato al luogo ed alle aspettative dell'utenza e come accade nell'offerta di servizi primari, la ricaduta economica è percepibile nel lungo termine.

9 VINCOLI E DISPONIBILITA'

L'area perimetrata e tutti i manufatti in essa presenti sono soggetti al D. Lgs n. 42 del 22.1.2004, "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137", che costituisce il riferimento normativo in materia di beni culturali e paesaggistici. Tale Decreto, in applicazione dell'articolo 9 della Costituzione, disciplina sia le forme di tutela dei beni culturali (patrimonio storico, artistico, demo-etno-antropologico, archeologico, archivistico, librario) che quelle dei beni paesaggistici ed ambientali (bellezze naturali; singolarità geologiche; ville, giardini e parchi; immobili di valore estetico e tradizionale; bellezze panoramiche e belvederi).

a. Disponibilità delle aree ed immobili da utilizzare:

Gli immobili, oggetto dell'intervento, non sono soggetti ad alcuna procedura di esproprio finalizzata alla possibilità di esecuzione degli interventi oggetto del presente progetto definitivo.

b. Disponibilità dei pubblici servizi e delle modalità dei relativi allacciamenti:

Gli interventi previsti verranno allacciati ai pubblici servizi attualmente esistenti e presenti all'interno del Parco.